



Oliva Foderini

## Detti di casa nostra

### **Chi a bòn albero s'appoggia bòn'ombra le gròpe (= lo copre)**

Sulle amicizie con i potenti, o con persone egregie, che ti proteggono con lo scudo della loro potenza e/o riconosciuta autorevolezza. Bellissima similitudine, tratta dal mondo agro-pastorale e usuale per gente che viveva praticamente in campagna. All'ombra dell'albero si attacca il tascapane e ci si richiama per una sosta con i con-

tadini confinanti, tanto che in alcuni *infidèi* c'erano piante secolari divenute quasi ritrovi d'obbligo per una bevuta o per mangiare un boccone, riferimenti "d'area": chessò, *'l cerasà-ro de Spilletta, la nociàra de Tolone...* La massima si imparenta con diverse altre di uguale significato per dire della necessità, nelle classi umili, delle amicizie importanti e utili, degli "appoggi" cui aggrapparsi nei momenti di bisogno:

### **Chi ha bòn Dio cià 'n sacco le Sante**

nel senso che l'amico potente può metterti a disposizione tutta la vasta rete dei suoi altrettanto potenti collaboratori. Ma sembra di avvertire una "rivincita" sottile, in quel sentirsi "*n sacco le Sante*", come se un povero don Abbondio qualsiasi, per dire, potesse permettersi di passare spavalidamente tra quei brutti ceffi dei "bravi" sapendo di poter contare sulla protezione di chi li comanda! Oppure, quasi come corollario dell'aver "qualche santo in paradiso":

### **Chi cià '1 Santo cià pure '1 miracolo**

dove accanto alla deduzione logica, a seconda dell'intonazione si avverte anche la "pretesa" di favori tipica del sottoposto al potente (*Tu puoi; se non mi fai il favore vuol dire che non vuoi*), o addirittura, un po' malignetta, la "certezza del sospetto" verso chi magari ha ugualmente ottenuto importanti risultati senza scomodare amicizie influenti.

Di altro genere è il seguente:

### **L'amicizia ha da èssa come '1 denaro: segnato**

che è massima valida per tutti, e a maggior ragione per i poveri, per i quali, non di rado, la solidarietà umana e sociale è addirittura questione di sopravvivenza. Nel detto c'è la diffidenza contadina e insieme il rispetto cristiano della persona, portatrice di valori non effimeri o venali. ■

(commenti di am)